

42

4 Gennaio 1933 XI

Situazione di tesoreria

Riservatissimo

Milano, 4 Gennaio 1933 XI

Promemoria sulla situazione di tesoreria della Banca Commerciale Italiana

La situazione presente del portafoglio finanziario della BCI è  
la seguente :

Presso la Banca d'Italia

importo operazioni in corso	2.939.500.000
deposito a garanzia	<u>146.250.000</u>
	3.085.750.000

Presso Rappresentanza di Roma ( a ) 135.250.000

" Dircomit Milano ( b ) 88.000.000

Rinnovi in corso ( c ) 110.000.000

3.419.000.000

Rinnovi in ritardo 7.000.000

3.426.000.000  
=====

Il movimento di tale portafoglio nel prossimo futuro si può pre-  
vedere come segue :

223.250.000 disponibilità immediata , come sopra ( a ) + ( b )

114.050.000 scadenze 8-15 gennaio da ritirare

109.200.000 disponibilità attuale

110.000.000 rinnovi in corso

219.200.000

71.500.000 scadenze 16-25 gennaio da ritirare

147.700.000 disponibilità al 9 gennaio

102.000.000 rinnovi su scadenze 8-15 gennaio

249.700.000 riporto

249.700.000	riporto
<u>122.000.000</u>	scadenze 26-29 gennaio da ritirare
127.700.000	<u>disponibilità al 16 gennaio</u>
<u>79.000.000</u>	rinnovi su scadenze 16-25 gennaio
206.700.000	
<u>45.500.000</u>	scadenze 30-31 gennaio da ritirare
161.200.000	<u>disponibilità al 23 gennaio</u>
<u>120.000.000</u>	rinnovi su scadenze 26-29 gennaio
281.200.000	
<u>155.600.000</u>	scadenze 1-9 febbraio da ritirare
125.600.000	<u>disponibilità al 30 gennaio</u>

Tale disponibilità ( da cui sono già stati eliminati , dati gli imminenti aumenti di capitale , effetti Italgas e Clerici scadenti in gennaio rispettivamente per 16 e 9 milioni ) , insieme ai rinnovi delle scadenze 30 gennaio - 9 febbraio , servirà a fronteggiare le scadenze 10-15 febbraio per circa 140 milioni .

Nel febbraio scadranno altri 5 milioni di effetti Clerici , e nel marzo altri 4.5 milioni di effetti Clerici e 17 milioni di effetti Italgas , che - per la ragione già indicata - andranno a diminuire ulteriormente la disponibilità .

Le successive scadenze , pure da ritirarsi a fronte ed a bilancio dei detti aumenti di capitale ( 200 milioni circa per Italgas e 20 milioni circa per Clerici ) , vanno al mese di aprile .

Salvo quindi ulteriori eventuali fabbisogni di cassa per parte della BCI , sino a tutto il marzo p.v. la disponibilità di carta finanziaria riscontabile potrà avvicinarsi ai 100 milioni .

Nell'aprile , con il ritiro delle sopraccennate scadenze Italgas e Clerici , si verificherà un deficit di disponibilità di oltre 100 milioni .

Questo , nel presupposto di accreditare tanto a Italgas quanto alla Clerici i fondi provenienti dagli aumenti di capitale in conti bloccati ( regolati ad un interesse speciale che potrebbe essere del 5 1/2 % ) da utilizzarsi per l'estinzione delle cambiali delle due società scontate dalla BCI ed ora presso la Banca d'Italia , man mano che vengono in scadenza .

Qualora invece Italgas e Clerici intendessero avere di ritorno le loro cambiali non appena effettuati gli aumenti di capitale ( col bonifico dello sconto che a nostro avviso non dovrebbe essere superiore al 5% ), e nel caso che tale restituzione immediata venisse considerata opportuna, il deficit di oltre 100 milioni si produrrebbe già nel corrente mese di gennaio .

L'effettuazione dello smobilizzo allo studio a fronte degli aumenti di capitale di cui alla convenzione aggiuntiva del novembre scorso, implicherebbe nei due casi in questione l'importo globale di circa 270 milioni . Tale smobilizzo sarebbe quindi appena sufficiente per colmare il deficit e per mettere a disposizione della BCI il quantitativo di materiale strettamente indispensabile per le sostituzioni - nei termini convenuti , che non sono suscettibili di apprezzabile miglioramento per noi - degli effetti attualmente presso la Banca d'Italia .

La BCI rimarrà in tal modo praticamente senza riserva di carta finanziaria riscontabile .

Per fronteggiare ulteriori eventuali fabbisogni della BCI si rende quindi improrogabile la necessità di studiare e stabilire le relative modalità, come del resto già illustrato nelle comunicazioni fatte a S.E. il Ministro delle Finanze al principio dello scorso dicembre .

42

4 Gennaio 1933 XI

*Situazione di tesoreria*

Riservatissimo

Milano, 4 Gennaio 1933 XI

Promemoria sulla situazione di tesoreria della Banca Commerciale Italiana

La situazione presente del portafoglio finanziario della BCI è la seguente :

Presso la Banca d'Italia

importo operazioni in corso	2.939.500.000
deposito a garanzia	<u>146.250.000</u>
	3.085.750.000
Presso Rappresentanza di Roma ( a )	135.250.000
" Dircomit Milano ( b )	88.000.000
Rinnovi in corso ( c )	<u>110.000.000</u>
	3.419.000.000
Rinnovi in ritardo	<u>7.000.000</u>
	<u>3.426.000.000</u>

Il movimento di tale portafoglio nel prossimo futuro si può prevedere come segue :

223.250.000 disponibilità immediata , come sopra ( a ) + ( b )

114.050.000 scadenze 8-15 gennaio da ritirare

109.200.000 disponibilità attuale

110.000.000 rinnovi in corso

219.200.000

71.500.000 scadenze 16-25 gennaio da ritirare

147.700.000 disponibilità al 9 gennaio

102.000.000 rinnovi su scadenze 8-15 gennaio

249.700.000 riporto

249.700.000	riporto
<u>122.000.000</u>	scadenze 26-29 gennaio da ritirare
127.700.000	<u>disponibilità al 16 gennaio</u>
<u>79.000.000</u>	rinnovi su scadenze 16-25 gennaio
206.700.000	
<u>45.500.000</u>	scadenze 30-31 gennaio da ritirare
161.200.000	<u>disponibilità al 23 gennaio</u>
<u>120.000.000</u>	rinnovi su scadenze 26-29 gennaio
281.200.000	
<u>155.600.000</u>	scadenze 1-9 febbraio da ritirare
125.600.000	<u>disponibilità al 30 gennaio</u>

Tale disponibilità ( da cui sono già stati eliminati , dati gli imminenti aumenti di capitale , effetti Italgas e Clerici scadenti in gennaio rispettivamente per 16 e 9 milioni ) , insieme ai rinnovi delle scadenze 30 gennaio - 9 febbraio , servirà a fronteggiare le scadenze 10-15 febbraio per circa 140 milioni .

Nel febbraio scadranno altri 5 milioni di effetti Clerici , e nel marzo altri 4.5 milioni di effetti Clerici e 17 milioni di effetti Italgas , che - per la ragione già indicata - andranno a diminuire ulteriormente la disponibilità .

Le successive scadenze , pure da ritirarsi a fronte ed a bilancio dei detti aumenti di capitale ( 200 milioni circa per Italgas e 20 milioni circa per Clerici ) , vanno al mese di aprile .

Salvo quindi ulteriori eventuali fabbisogni di cassa per parte della BCI , sino a tutto il marzo p.v. la disponibilità di carta finanziaria riscontabile potrà avvicinarsi ai 100 milioni .

Nell'aprile , con il ritiro delle sopraccennate scadenze Italgas e Clerici , si verificherà un deficit di disponibilità di oltre 100 milioni .

Questo , nel presupposto di accreditare tanto a Italgas quanto alla Clerici i fondi provenienti dagli aumenti di capitale in conti bloccati ( regolati ad un interesse speciale che potrebbe essere del 5 1/2 % ) da utilizzarsi per l'estinzione delle cambiali delle due società scontate dalla BCI ed ora presso la Banca d'Italia , man mano che vengono in scadenza .

Qualora invece Italgas e Clerici intendessero avere di ritorno le loro cambiali non appena effettuati gli aumenti di capitale ( col bonifico dello sconto che a nostro avviso non dovrebbe essere superiore al 5% ), e nel caso che tale restituzione immediata venisse considerata opportuna, il deficit di oltre 100 milioni si produrrebbe già nel corrente mese di gennaio .

L'effettuazione dello smobilizzo allo studio a fronte degli aumenti di capitale di cui alla convenzione aggiuntiva del novembre scorso, implicherebbe nei due casi in questione l'importo globale di circa 270 milioni . Tale smobilizzo sarebbe quindi appena sufficiente per colmare il deficit e per mettere a disposizione della BCI il quantitativo di materiale strettamente indispensabile per le sostituzioni - nei termini convenuti , che non sono suscettibili di apprezzabile miglioramento per noi - degli effetti attualmente presso la Banca d'Italia .

La BCI rimarrà in tal modo praticamente senza riserva di carta finanziaria riscontabile .

Per fronteggiare ulteriori eventuali fabbisogni della BCI si rende quindi improrogabile la necessità di studiare e stabilire le relative modalità, come del resto già illustrato nelle comunicazioni fatte a S.E. il Ministro delle Finanze al principio dello scorso dicembre .